

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D.LGS. N.117 DEL 3 LUGLIO 2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE" E ALLA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI INTERVENTO EDUCATIVO INTEGRATO

Art. 1 – Riferimenti normativi e deliberativi

- L. 7 agosto 1990 n. 241
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Art. 55 "Codice del Terzo Settore"
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112
- D.M del 31 marzo 2021 n. 72 All. 1
- L. 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50
- D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"
- D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159
- Statuto vigente del Comune di S. Giorgio in Bosco
- Deliberazione della Giunta del Comune di S. Giorgio in Bosco del 6 settembre 2022 atto di indirizzo per la definizione dei profili procedurali e gestionali dell'attività di coprogettazione con i soggetti del terzo settore ai fini dell'avvio di un progetto sperimentale di interventi sociali rivolti alle famiglie e ai minori del territorio comunale ai sensi dell'art. 55 del Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/17)

Art. 2 - Premesse

Con Deliberazione della Giunta n. 136 del 6/9/2022 la Giunta comunale di S. Giorgio in Bosco ha approvato un atto di indirizzo per la definizione dei profili procedurali e gestionali dell'attività di coprogettazione con i soggetti del terzo settore ai fini dell'avvio di un progetto sperimentale di interventi sociali rivolti alle famiglie e ai minori del territorio comunale ai sensi dell'art. 55 del Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/17)

Il quadro di riferimento degli interventi sociali rivolti alle famiglie e ai minori nell'Alta Padovana, in questo periodo storico, è particolarmente complesso. In questo territorio per 30 anni è stato adottato, un sistema unico nel quadro del Veneto di delega totale, tecnica ed economica, da parte dei comuni all' ex azienda Ulss 15 Alta Padovana.

Dal 2016 l'assetto è mutato: con l'accorpamento dei 28 comuni nella più ampia Azienda Ulss 6 Euganea si definisce il ritorno ai comuni della gestione economica dell'area della prevenzione e cura dei minori. Questo ha portato a significative criticità nei rapporti istituzionali con ripercussioni sull'attività di prevenzione e cura dei minori e allo stesso tempo la mancanza di un coordinamento territoriale delle azioni di prevenzione e cura.

Il rischio più evidente è che la mancanza di interventi e dispositivi di prevenzione primaria e secondaria, e la mancanza di un'intercettazione precoce del malessere, portino a una evoluzione del disagio tale da compromettere le possibilità di recupero e richiedere in termini economici investimenti molto più costosi.

Insieme a questo aspetto vi sono altri elementi importanti di analisi territoriale. Il nostro territorio è caratterizzato da una estrema ricchezza di risorse in termini di volontariato, associazionismo e sensibilità delle persone. Queste risorse sono però spesso atomizzate, le piccole realtà presenti agiscono in modo autonomo e frammentato, proponendo risorse e attività che non si relazionano e non costituiscono processi di rete di comunità.

Le indicazioni regionali e i finanziamenti sono sempre più orientati a promuovere modelli educativi di intervento integrato capaci di attivare processi di empowerment e di sostenibilità.

San Giorgio in Bosco rappresenta un territorio per dimensioni e caratteristiche comuni a molti altri paesi dell'Alta Padovana. Ha una popolazione complessiva di circa 6300 abitanti di cui 1400 minori, le scuole superiori sono assenti, come anche i luoghi di divertimento giovanile. Tuttavia, è un territorio che grazie alla particolare sensibilità e apertura dell'amministrazione comunale, ha sperimentato interventi anche innovativi di promozione e cura dei minori. Vi è pertanto una volontà anche politica, di individuare strategie di intervento per rendere la comunità più competente nella risposta ai bisogni, promuovere strategie di prevenzione e intercettazione precoce del disagio. Consapevoli che la crisi che si è creata nella gestione dei servizi sociali che vede un aumento delle domande di aiuto verso i comuni e una diminuzione delle risorse possa diventare occasione per vedere e trovare nuove possibilità; emerge quindi il bisogno di sperimentare un modello di intervento educativo integrato che adotti un approccio risorse-centrico. Gli obiettivi del progetto saranno:

- intervenire precocemente sulle situazioni di povertà educativa e di disagio per prevenire l'allontanamento e l'invio ai servizi di tutela;
- sostenere i minori e le famiglie, individualmente o in gruppo per promuovere cambiamenti volti a migliorare il benessere;
- far crescere senso di responsabilità, competenze e senso di comunità dei soggetti, affinché gli stessi siano in grado di rispondere ai bisogni propri o della comunità aiutandosi reciprocamente.

Art. 3 - Finalità del Procedimento

Viene indetta una istruttoria pubblica per l'individuazione di un Ente del terzo settore (ETS), anche in partenariato con altri ETS, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità alla co-progettazione e alla successiva erogazione dei servizi e degli interventi diretti alla realizzazione di un modello di intervento educativo integrato sulla base delle indicazioni definite nel **Progetto Preliminare (All. 1)** allegato a questo Avviso.

All'ETS selezionato tramite il presente Avviso, e agli eventuali altri ETS partner, sarà richiesto, al termine della co-progettazione, la sottoscrizione di specifica convenzione finalizzata allo svolgimento delle attività contenute e descritte nel Progetto definitivo di servizio redatto e condiviso dai partner di co-progettazione a seguito delle fasi operative della stessa.

Art. 4 - Oggetto del procedimento

Le nuove necessità gestionali dei servizi da erogare suggeriscono il coinvolgimento del privato sociale in quanto portatore di una conoscenza del bisogno data dalla sua collocazione nel livello di maggior contatto con l'utenza. Il privato sociale inoltre dispone di norma di una solida competenza data sia dalla qualificazione del personale dipendente che del volontariato. Altro fattore rilevante è la capacità degli Enti del terzo settore (ETS) di attrarre e attivare risorse pubbliche e private da destinare ai servizi.

La co-progettazione rappresenta una forma di partenariato tra l'Amministrazione procedente e gli Enti del Terzo Settore volta alla progettazione e alla realizzazione di attività, servizi ed interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone e della comunità.

Con il procedimento di co-progettazione l'Amministrazione procedente intende perseguire i seguenti obiettivi:

Gli obiettivi del progetto sono:

- intervenire precocemente sulle situazioni di povertà educativa e di disagio per prevenire l'allontanamento e l'invio ai servizi di tutela;

- sostenere i minori e le famiglie, individualmente o in gruppo per promuovere cambiamenti volti a migliorare il benessere;
- far crescere senso di responsabilità, competenze e senso di comunità dei soggetti, affinché gli stessi siano in grado di rispondere ai bisogni propri o della comunità aiutandosi reciprocamente.

Data la particolare complessità del sistema integrato, risulta determinante la capacità di attivare reti territoriali di soggetti in grado ognuno per le proprie peculiarità e competenze di contribuire all'adeguata individuazione delle diverse attività da svolgere.

Gli obiettivi specifici e le caratteristiche tecniche dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione sono contenuti nel **Progetto Preliminare (All. 1)**, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 5 - Durata del Partenariato

La convenzione finalizzata alla realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione, da stipularsi tra l'Amministrazione procedente e l'ETS selezionato tramite il presente Avviso, **avrà durata dal 01.01.2023 (e comunque dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa) al 31.03.2024.**

Art 6 - Quadro progettuale ed economico di riferimento

Il quadro progettuale ed economico di co-progettazione così come descritto dalle Linee Guida allegate al DM 31 marzo 2021 n. 72 sono contenuti nel **Progetto Preliminare (All. 1)**. Nello stesso documento sono indicate le risorse economiche, strutturali, tecnologiche ed umane messe a disposizione dall'Amministrazione procedente per la definizione, tramite co-progettazione, del "budget" definitivo di progetto destinato a realizzare i servizi e gli interventi in esso contenuti.

Sulla scorta delle indicazioni di massima contenute nel **Progetto preliminare (All. 1)** e delle risorse indicate nel quadro economico in esso contenuto, è richiesto all'ETS che intenda candidarsi alla co-progettazione di procedere:

- 1) ad una **progettazione puntuale** degli interventi e dei servizi proposti;
- 2) alla **definizione dettagliata dell'allocazione delle risorse** di budget destinate alla realizzazione degli stessi;
- 3) alla **proposizione di ulteriori risorse da apportare in compartecipazione** per la realizzazione delle attività oggetto della proposta progettuale.

Art. 7 - Requisiti di partecipazione

Potranno manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti gli Enti del terzo settore che, in forma singola o di partenariato progettuale, siano interessati ad operare negli ambiti di intervento oggetto della stessa, mediante presentazione della **Istanza di partecipazione (All. 2)**, corredata dai documenti di cui al presente avviso.

Per Enti del terzo settore, ai sensi della vigente normativa, e in attesa della completa operatività del Registro Nazionale Unico del Terzo settore (RUNTS) si intendono gli organismi di varia natura giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a. Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

oppure, in attesa della completa operatività dello stesso:

a1 Iscrizione in almeno uno tra i seguenti elenchi, compatibilmente con la forma giuridica posseduta dal partecipante:

- registro delle imprese nella sezione speciale delle imprese sociali
- albo regionale/nazionale delle cooperative sociali di cui alle relative leggi nazionali e regionali istitutive;
- registro regionale volontariato istituito con L.R. Toscana n. 28 del 26 aprile 1993;
- registro nazionale/regionale delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alle relative leggi nazionali e regionali istitutive;
- anagrafe delle Onlus.

b. Inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in quanto compatibili con la natura giuridica e la qualità di Ente del Terzo Settore;

c. Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;

d. radicamento territoriale: una conoscenza del territorio del Comune di S. Giorgio in Bosco sul quale si sviluppano i servizi e gli interventi, che dimostri le sinergie realizzate e la rete di relazioni costruita con le Amministrazioni locali, il privato sociale, i cittadini e che dimostri altresì la presenza attiva e integrata nello stesso territorio per il quinquennio 2017-2021 (Modello radicamento territorio All.5).

In caso di R.T.I. o di partenariato progettuale, i requisiti di ammissione devono essere così posseduti e dichiarati alle lettere a) o a1), b), c) e d) da ciascun soggetto costituente il raggruppamento o il partenariato.

Il Raggruppamento temporaneo di Impresa può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- dichiarato e specificato in carta semplice all'atto di presentazione della proposta. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione del R.T.I. deve avvenire entro e non oltre 10 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione procedente costituiscono esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti i servizi svolti dall'ETS partner. Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 e pertanto non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dall'Ente partner per i servizi svolti. Al rimborso dei costi sostenuti così come sopra descritti l'Amministrazione procedente provvederà a seguito di formale rendicontazione periodica da parte dell'Ente partner da effettuarsi nelle forme stabilite nella convenzione.

Art. 8 – Fasi del Procedimento

La co-progettazione, nel rispetto delle Linee Guida di cui al DM 31 marzo 2021 n. 72, si svolgerà in tre fasi distinte:

1) Selezione dell'ETS partner ai fini del coinvolgimento nella co-progettazione per la redazione del progetto definitivo di servizio e del relativo budget;

- 2) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione finalizzate alla redazione e condivisione del progetto definitivo di servizio con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato in fase di candidatura;
- 3) Stipula della convenzione per lo svolgimento delle attività previste nel progetto definitivo di servizio.

Fase 1 – Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione del progetto definitivo di servizio.

- ✓ L'ETS partner sarà individuato nella candidatura che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuto nella parte progettuale e di qualità comprensiva della descrizione di allocazione delle risorse e della compartecipazione alle stesse, secondo le modalità di cui al presente avviso.
- ✓ L'individuazione dell'ETS partner sarà effettuata dalla specifica Commissione nominata dall'Amministrazione procedente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241.

Detta fase si concluderà entro il 15.01.2023

Fase 2 – Co-progettazione condivisa tra i referenti del Comune di S. Giorgio in Bosco ed i referenti indicati dall'ETS partner selezionato. La procedura prenderà come base il progetto presentato in fase di candidatura dall'ETS partner e procederà alla sua analisi e discussione critica, e quindi alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con gli obiettivi dichiarati nel presente Avviso e nel **Progetto preliminare (All. 1)** provvedendo altresì alla definizione degli aspetti e dei dettagli esecutivi.

Metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri in presenza (almeno n. 3) e opererà la redazione condivisa di documentazione progettuale tramite piattaforme digitali di composizione di documenti di vario genere e contenuto. Se ritenuto necessario potranno essere svolti anche incontri online tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa.

Nessun rimborso è previsto per l'ETS partner per la partecipazione all'intera fase di co-progettazione.

Detta fase si concluderà entro il 15.01.2023.

Fase 3 – Stipula della convenzione tra l'Amministrazione procedente e l'ETS selezionato, che avverrà entro il **xx.xx.xxxx**.

Nel caso in cui risulti selezionata una candidatura proposta da più ETS in partenariato progettuale, la convenzione sarà oggetto di stipula fra l'Amministrazione procedente e tutti i partner di progetto.

Nella convenzione saranno riportati (anche in forma di allegato):

- ✓ l'oggetto e la durata del rapporto;
- ✓ il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma e la destinazione del complesso delle risorse a disposizione dello stesso;
- ✓ le modalità di direzione, gestione e organizzazione del servizio;
- ✓ gli impegni dell'Ente del terzo Settore (e degli eventuali partner di progetto) e gli impegni dell'Amministrazione procedente;
- ✓ le modalità di erogazione da parte dell'Amministrazione procedente del contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'ETS e le modalità e i criteri di rendicontazione e documentazione delle stesse ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;
- ✓ le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico dell'ETS partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento:

- ✓ di chiedere all'ETS partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione territoriale e/o regionale;
- ✓ di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi e degli interventi oggetto di convenzione.

In entrambi i casi all'ETS partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 9 - Modalità di presentazione della documentazione richiesta e del progetto

Il Comune di S. Giorgio in Bosco è l'Ente referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

La Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Mara Busato Responsabile Area 1[^]

Tel diretto 049.9453203

email: ragioneria@comune.sangiorgioinbosco.pd.it

Sede legale: Vicolo Bembo 1 – San Giorgio in Bosco

Tel. 049.9453211-210

internet: <https://www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it/>

e-mail: protocollo@comune.sangiorgioinbosco.pd.it

PEC sangiorgioinbosco.pd@cert.ip-veneto.net

I soggetti interessati alla partecipazione della presente Istruttoria pubblica, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare apposita **domanda di partecipazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, compilata sul modello (All. 2)** allegando a pena di esclusione:

- **Formulario di proposta progettuale compilato sul modello allegato (All. 3)** (massimo 15 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font Arial o simile, dimensione 11 ed interlinea 1,15 contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione);
- **Piano di allocazione delle risorse e compartecipazione compilato sul modello allegato (All. 2)**
- **Copia conforme dello Statuto dell'ETS e degli eventuali partner del progetto;**
- **L'ultimo bilancio approvato dell'ETS e degli eventuali partner del progetto;**
- **Eventuale dichiarazione di costituirsi in RTI/ATI/ATS entro i termini dell'avviso.**

In caso di raggruppamento o di partenariato progettuale il modello di domanda di partecipazione dovrà essere compilato e firmato digitalmente per ciascuno degli ETS partner.

La proposta dovrà **pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 01.12.2022** esclusivamente via PEC all'indirizzo sopra citato, contenente la domanda e la documentazione indicata e deve riportare all'oggetto la dicitura : **"AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D.LGS. N.117 DEL 3 LUGLIO 2017**

“CODICE DEL TERZO SETTORE” E ALLA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI INTERVENTO EDUCATIVO INTEGRATO”.

Art. - 10 Criteri di valutazione delle Proposte

I punteggi alle proposte progettuali pervenute saranno attribuiti dalla Commissione di valutazione delle candidature nominata dall'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 6 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

- A. PROPOSTA PROGETTUALE: Max punti 80,00
- B. PIANO DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E COMPARTECIPAZIONE: Max punti 20,00

Totale punti 100,00

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE A (PROPOSTA PROGETTUALE) MASSIMO 80 PUNTI	PUNTEGGIO
Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi che si intendono realizzare:	40
Innovazione – evidenza degli aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio delle azioni concrete che si intendono realizzare	10
Sviluppo ed interconnessione – conoscenza delle caratteristiche del territorio del Comune di S. Giorgio in Bosco e del territorio limitrofo. Capacità dell'ETS di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare nel territorio di inserimento, con l'evidenziazione del lavoro/rapporto con la rete dei servizi.	10
Risorse umane - qualità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del servizio, percorsi formativi, ecc.	15
Attività e strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità delle prestazioni e dell'efficacia dei servizi	5
Totale	80

CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

B) PIANO DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E COMPARTECIPAZIONE (Max punti 20,00)

CRITERI DI VALUTAZIONE B) PIANO DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E COMPARTECIPAZIONE MASSIMO 20 PUNTI	PUNTEGGIO
Congruità e coerenza tra piano di allocazione delle risorse e attività indicate nella proposta progettuale	15
Apporto di risorse in compartecipazione	5
TOTALE	20

I valori economici inseriti nel Piano di allocazione delle risorse dovranno essere riferiti all'intero periodo di durata della convenzione sopra citato.

La valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza tra le attività proposte nel progetto di servizio e il Piano di allocazione delle risorse comprensivo delle risorse apportate in compartecipazione dal Soggetto proponente.

Il punteggio relativo alla proposta economica verrà attribuito come segue:

- alla proposta che presenta la miglior congruità e coerenza tra Piano di allocazione delle risorse e attività indicate nella Proposta progettuale saranno riconosciuti 15 punti. Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 secondo la seguente scala di valori:
 - 0.2 non valutabile/molto carente in termini di coerenza e congruità
 - 0.4 appena accettabile il livello di coerenza e congruità
 - 0.6 sufficientemente accettabile il livello di coerenza e congruità
 - 0.8 buon livello di coerenza e congruità
 - 1.0 ottimo livello di coerenza e congruità

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari sulla coerenza/congruità che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile (15 punti).

Alla proposta che presenta il maggior apporto di risorse in compartecipazione saranno riconosciuti 5 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula: $5 \text{ punti} * P_i / M_p$

(P_i = proposta in esame - M_p = migliore proposta)

La candidatura che non avrà raggiunto **almeno 70 punti totali** (somma A+B) sarà esclusa.

Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il partner di co-progettazione tramite sorteggio.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione dell'ETS partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Art. 11 - Conclusione del procedimento

STIPULA DELLA CONVENZIONE - Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase 2) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione procedente e l'Organizzazione partner.

A tal fine l'Amministrazione procedente inviterà il soggetto selezionato a:

- stipulare il contratto, nel termine di 30 giorni dalla determinazione di individuazione del co-progettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata con le prescrizioni di cui all'art. 48, commi 12 e 13, del D.Lgs. 50/2016;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI - Il presente Avviso, il progetto di massima i documenti complementari relativi all'Avviso di co-progettazione sono visionabili sul sito istituzionale del Comune di S. Giorgio in Bosco: www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it

AVVERTENZE:

- ✓ Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- ✓ È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- ✓ La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale e nel piano di allocazione delle risorse e compartecipazione.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

Art.12 – Trattamento dei dati personali

I dati forniti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di scelta del contraente a cui il presente avviso e relativi allegati fa riferimento, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 2016/679 - sulla protezione dei dati personali e del D.Lgs 196/2003 nelle parti vigenti e compatibili.

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di contratti pubblici di legali rappresentanti e altri soggetti fisici legati ai soggetti che partecipano al procedimento.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 2016/679.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento di scelta del partecipante.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti. Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati Studio Cavaggioni di San Bonifaccio (VR) al seguente indirizzo di posta elettronica: scarl@studiocavaggioni.it

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Documentazione costituente parte integrante dell'avviso:

- 1. Progetto preliminare di massima (All. 1)**
- 2. Domanda di partecipazione (All. 2)**
- 3. Formulario di proposta progettuale (All. 3);**
- 4. Piano di allocazione delle risorse e compartecipazione (All. 4)**

S. Giorgio in Bosco, 11.11.2022

La Dirigente

Dott.ssa Mara Busato

(firmato digitalmente)